

Bio-intonaco tradizionale di fondo, ad azione pozzolanica, fibrorinforzato, a base di pura nano-calce per interni ed esterni



Interni/Esterni



Sacco



Silo



A mano



A macchina

Composizione

K 1710 è una malta secca a base di pura nano-calce naturale, nano-polveri ad azione pozzolanica, fibre inorganiche e pregiati inerti selezionati tra le migliori rocce carbonatiche.

La calce impiegata per il confezionamento, classificata secondo la norma EN 459, presenta delle caratteristiche di purezza estremamente elevate, con tassi non rilevabili di metalli pesanti.

La calce utilizzata risulta ultrafine: una finezza così unica viene raggiunta attraverso accurate operazioni di selezione della calce idrata: le dimensioni delle particelle di calce ottenute da questo processo di selezione sono così in gran parte molto inferiori ai 2 µm, ma comunque mediamente sull'ordine di pochi nanometri (il nanometro è pari ad un milionesimo di millimetro), dando origine ad una superficie specifica di almeno circa 22 m²/g, rendendo possibile un impasto estremamente lavorabile, ma soprattutto consentendo un veloce processo di carbonatazione successiva, che come noto, rende possibile l'ottenimento di resistenze meccaniche adeguate da parte dell'intonaco stesso. Tali resistenze meccaniche vengono migliorate nel tempo dalla presenza di polveri pure di dimensioni nanometriche ad azione pozzolanica, che consentono di conferire all'intonaco un'adeguata resistenza agli agenti atmosferici.

Tutto ciò, assieme alla elevata purezza delle materie impiegate, porta anche ad una ridotta tendenza alla formazione di efflorescenze, che può essere più frequente in materiali a base di cemento Portland grigio comunemente usato, dove il contenuto di sali solubili può raggiungere valori abbastanza rilevanti.

Le caratteristiche di elevata finezza infine consentono di aumentare notevolmente la traspirabilità.

Le fibre introdotte, di natura esclusivamente inorganica, diminuiscono sensibilmente il rischio di formazione di cavillature sia alle brevi che alle lunghe stagionature.

Il prodotto è esente da materie plastiche di qualsiasi tipo.

Fornitura

- Sfuso in silo (disponibile in Italia, Francia e Svizzera)
- Sacchi speciali con protezione dall'umidità da ca. 30 kg. (Prodotto soggetto ad una graduale sostituzione del confezionamento da 30 kg a 25 kg)

Impiego

K 1710 viene usato come intonaco di fondo su murature vecchie e nuove in pietre, mattoni, tufo, ecc. Le caratteristiche di elasticità dell'intonaco e la presenza delle fibre lo rendono particolarmente adatto, secondo le indicazioni riportate in seguito, su supporti meccanicamente deboli, tipo le murature di sassi e/o mattoni (lavori di restauro in generale).

Preparazione del fondo

La muratura deve essere libera da polvere, sporco, efflorescenze saline, ecc. Eventuali tracce di oli, grassi, cere, ecc. devono essere preventivamente rimosse. Le superfici in calcestruzzo liscio devono essere asciutte e precedentemente trattate con il prodotto aggrappante S 650. Giunti di elementi diversi devono essere armati con una speciale rete in fibra di vetro alcali-resistente; la rete non deve essere attaccata direttamente alla muratura ma va immersa nella parte superficiale dell'intonaco. Per ottenere una buona qualità degli intonaci ed evitare eccessivi consumi di materiale è consigliabile riservare una particolare cura all'esecuzione delle murature; le fughe tra i mattoni devono essere ben riempite, eventuali fori o spaccature nella muratura devono essere precedentemente chiusi, i controtelai devono sporgere di pochi millimetri. Per rispettare la piombatura delle pareti è consigliabile predisporre paraspigoli o staggie negli angoli e guide verticali nelle pareti.

Lavorazione

K 1710 si lavora a mano o con macchine intonacatrici tipo FASSA, PFT, PUTZKNECHT, PUTZMEISTER, TURBOSOL o simili.

Nella lavorazione a mano aggiungere il 21,5-23,5% di acqua pulita e mescolare a mano o con agitatore meccanico per un tempo non superiore a 3 minuti fino ad ottenere l'impasto della consistenza desiderata. La malta, dopo la miscelazione con acqua, deve essere applicata entro 2 ore.

L'intonaco si applica dal basso verso l'alto e, successivamente, si raddrizza con staggia ad H o a coltello con passaggi in senso orizzontale e verticale sino ad ottenere, se richiesto, una superficie piana oppure l'omogeneità di spessore dell'intonaco applicato.

K 1710 si applica in unico strato sino a spessori di 20 mm. Per spessori superiori a 20 mm l'intonaco deve essere applicato in più strati successivi. Ciascuno strato sarà applicato prima dell'indurimento dello strato sottostante, che dovrà essere mantenuto ruvido.

La lavorazione superficiale dell'intonaco (frattazzatura, grattatura, ecc.) si effettua da 1,5 a 4 ore dopo l'applicazione a seconda delle condizioni ambientali e del tipo di superficie.

La finitura delle pareti si completa applicando, quando l'intonaco è completamente indurito, materiali tipo "Malta Fina", lisciature, rivestimenti murali a base minerale, ecc.

Una finitura più rustica (in locali tipo garage, cantine, ecc.) può essere ottenuta rifinendo direttamente il materiale con frattazzo di plastica, spugna o legno.

Avvertenze

- Prodotto per uso professionale.
- L'intonaco fresco va protetto dal gelo e da una rapida essiccazione. Poiché l'indurimento dell'intonaco si basa sulla presa aerea della calce una temperatura di +5°C viene consigliata come valore minimo per l'applicazione e per il buon indurimento della malta. Al di sotto di tale valore la presa verrebbe eccessivamente ritardata e sotto 0°C la malta fresca o anche non completamente indurita sarebbe esposta all'azione disgregatrice del gelo.
- L'applicazione in presenza di forte vento può provocare la formazione di fessurazioni e "bruciature" degli intonaci. In tali condizioni si consiglia di adottare opportune precauzioni (protezione dei locali interni, applicazione dell'intonaco in due strati frattazzando accuratamente la parte superficiale, ecc.).
- Per applicazioni su sottofondi particolari (pannelli in legno-cemento, in rete, alcuni tipi di muratura isolante, ecc.) non garantiamo una esecuzione priva di cavillature. I nostri consulenti di zona sono a Vostra disposizione per consigliarVi la metodologia da seguire per limitare tali inconvenienti. È comunque opportuno consultare le istruzioni del fornitore del sottofondo.
- Per ristrutturazioni, con supporti eterogenei e spessori variabili di malta d'intonaco, consultare i nostri consulenti di zona per il ciclo più appropriato.
- Pitture, rivestimenti, tappezzerie, ecc. devono essere applicati solo dopo la completa essiccazione e stagionatura degli intonaci.
- È necessario aerare adeguatamente i locali dopo l'applicazione sino a completo essiccamiento, evitando forti sbalzi termici nel riscaldamento degli ambienti.
- Per la natura delle materie prime impiegate (sabbie naturali) non è possibile garantire una uniformità di colore tra diverse forniture di materiale; si consiglia quindi di ritirare il materiale necessario per l'esecuzione del lavoro tutto della stessa partita.

K 1710 deve essere usato allo stato originale senza aggiunte di materiali estranei.

Conservazione

Conservare all'asciutto per un periodo non superiore a 12 mesi.

Qualità

K 1710 è sottoposto ad accurato e costante controllo presso i nostri laboratori. Le materie prime impiegate vengono rigorosamente selezionate e controllate.

Dati Tecnici

Peso specifico della polvere	ca. 1.400 kg/m ³
Spessore minimo	10 mm
Granulometria	< 3 mm
Acqua di impasto	21,5-23,5%
Resa	ca. 14,5 kg/m ² con spessore 10 mm
Ritiro	trascurabile
Densità intonaco indurito (EN 1015-10)	ca. 1.550 kg/m ³
Resistenza a compressione a 28 gg (EN 1015-11)	ca. 2,5 N/mm ²
Resistenza a compressione a 90 gg	ca. 3 N/mm ²
Fattore di resistenza alla diffusione del vapore (EN 1015-19)	$\mu \leq 7$ (valore misurato)
Coefficiente di assorbimento d'acqua per capillarità (EN 1015-18)	W0
Coefficiente di conducibilità termica (EN 1745)	$\lambda = 0,50$ W/m·K (valore tabulato)
Conforme alla Norma UNI EN 998-1	GP-CSII-W0
Certificato ANAB ICEA	N° EDIL.2009_001
Il prodotto K 1710 soddisfa i requisiti dei crediti dello standard LEED®	MR 2, MR 5, IEQ 4.2 e ID 1

I dati riportati si riferiscono a prove di laboratorio; nelle applicazioni pratiche di cantiere questi possono essere sensibilmente modificati a seconda delle condizioni di messa in opera. L'utilizzatore deve comunque verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso. La ditta Fassa si riserva di apportare modifiche tecniche, senza alcun preavviso.

Specifiche tecniche in merito all'uso di prodotti Fassa Bortolo in ambito strutturale o antincendio, avranno carattere di ufficialità solo se fornite da "Assistenza Tecnica" e "Ricerca Sviluppo e Sistema Qualità" di Fassa Bortolo. Qualora necessario, contattare l'Assistenza Tecnica all'indirizzo mail area.tecnica@fassabortolo.com.

Si ricorda che per i suddetti prodotti è necessaria la valutazione da parte del professionista incaricato, secondo le normative vigenti.